

# Piazzolla: tango, libro & quintetto

Publicazione dedicata al talento del Maestro. Un progetto del Conservatorio alla 'presenza-web' del figlio  
 FIRENZE

**Un rivoluzionario** e un sognatore. Astor Piazzolla, l'uomo che cambiò per sempre la storia del tango argentino, coltivava l'illusione che la sua opera sarebbe rimasta viva anche nel 2020: oggi che avrebbe compiuto cent'anni, la sua ambizione è diventata realtà, ed il mondo intero celebra il genio di un artista spesso considerato un nemico della tradizione in patria, ma capace con il suo bandoneon di rinnovarla incorporandovi suggestioni tratte dal jazz, dalla musica sinfonica e da quella da camera. Anche l'Italia, che dette i natali ai nonni materni, di origini lucchesi, e paterni, cresciuti in Puglia, ha deciso di rendere omaggio al suo talento attraverso la pubblicazione in lingua italiana della celebre biografia «Astor Piazzolla. Una vita per la musica» (edizione Sillabe), scritta dall'antropologa argentina Maria Susana Azzi.

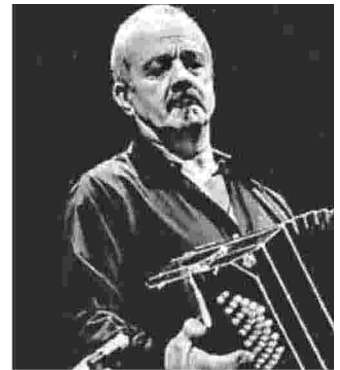
**Il progetto**, inaugurato ieri sera alla presenza del figlio del Maestro con un concerto del Quintetto Italiano di Fisarmoniche presso la Sala Buonomore del Conservatorio Cherubini, è un'iniziativa editoriale di Opera Laboratori e dell'Editore Sillabe, con il patrocinio della Fundación Astor Piazzolla e della Fun-



dación Internacional Carlos Gardel e la collaborazione di numerose istituzioni culturali locali e nazionali. Il testo - già bestseller internazionale tradotto in cinque lingue - si presenta in una nuova veste, arricchito da una photo gallery inedita, dalle introduzioni di musicisti di fama mondiale come Yo-Yo Ma e Gidon Kremer e dai contributi di altri famosi artisti quali Daniel H.

Piazzolla, Pino Presti, Salvatore Accardo, Milva e Richard Galliano. Il libro è un viaggio coinvolgente nel suo percorso musicale, dai primi esperimenti con il bandoneon nell'orchestra di Anibal Troilo durante gli anni Trenta al leggendario «Octeto» con cui dal 1957 sviluppò le sue idee musicali rivoluzionarie, dai successi «apolidi» a Parigi e a New York alla svolta definitiva nel

Re del tango, il ballo più sensuale, il grande Astor Piazzolla



1974 a Milano, dove con il contributo fondamentale di Pino Presti alla basso elettrico, Tullio De Piscopo alla batteria ed altri musicisti italiani scrisse una delle sue composizioni più note, «Libertango», inserita nell'omonimo album. Dalla musica popolare argentina al Tango Nuevo, un racconto attraverso le voci di 260 interviste a parenti, amici e personaggi dell'arte e dello spettacolo, tra cui Daniel Barenboim, Kronos Quartet, Al Di Meola, Tonino Guerra, Milva, Lalo Schiffrin, Moustaki, Domingo, r Brey, «Gato» Barbieri, Gary Burton e Paquito D'Rivera.

**Giulio Aronica**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

